

sopra Po per passar di là; *tamen* non fu vero e fu zanza levata.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e savii, et veneno li tre oratori, Papa, Imperator et Spagna parlando in materia de li danari se li ha a dar, e di presoni si ha a liberar, con le segurtà, *ut patet*, et poi tutti tre andono in Toreselle a parlar a monsignor di la Roxa e domino Andrea Letistener e Gasparo Vineer, dicendoli fra do zorni sariano liberati. *Etiam* parlono a tre altri presoni è in camera nova, todeschi.

*Di Ruigo, di sier Valerio Marzello podestà et capitano fo letere. De occurrentiis.*

*Di sier Piero Lando savio a terra ferma di Albarè, fo letere.* Aver pagato li fanti. E nota. Tolseno di ducati 4000 andavano in campo a' sguizari, acciò non seguisse di quelli qualche inconvenienti; et il pagador havia pagato li fanti ch'era li rimasti, da 2500. *Item*, lui partiva con la licentia auta per repatriar, et ozi saria a Padoa.

*Di Costantinopoli, di sier Nicolò Zustignan qu. sier Marco fo letere, per via di Ragusi, molto longe, di primo mazo.* Come il Signor vechio era malcontento che questo suo fiol li avesse usurpato e tolta la signoria quasi per forza, e *continue* pianzeva, nè era partito; si tien non sarà lassato partir. Et che il Signor presente non havia trovà quelli danari ch'el credeva. *Item*, che quel di Amasia avia scritto che havia inteso Selim era stà fato capitano di hoste contro di lui, e che non bisognava el venisse, perchè dito Achmat di Amasia lo veria a trovar, et à fatto uno suo fio de la secta di Sophi, sichè arà da Sophi favor; *adeo* quelle cosse è in gran garbuio. El qual fio à tolto una fia del Sophi per moglie et ha levato la berretta rossa; et Cureut bassà, fradello che era di questo Signor in Costantinopoli, si è partito e andato a trovar Achmat l'altro so fradello; et che il Signor novo à trovà pochi danari nel casandar: chi dize un milion e ducati 600 milia di aspri, e chi dize mancho; ma ducati d'oro non era stà trovati. Et che havia dimandato a quel vi era sopra dito thesoro diti danari, e voleva intender dove i fosse; qual ha ditto el Signor so padre li tolse e dispensò a chi li parse; e altre particolarità, sicome in dite letere si contien, e di soto noterò *diffuse*.

Fo, per Colegio, expedito letere in campo al provedador Capello, solicitando a la impresa, et non li mancheremo di danari per sguizari, et altre particolarità, *ut in litteris*. Et Colegio stete suso a

expedir ditte letere fino hore 24, e fo scritto poner le poste. *Item*, spazono letere a Roma.

*A dì 6, domenega.* La matina, per tempo, fo ordinato far ozi Gran Conseio e scurtinio per far consolo in Alexandria, et poi far Pregadi per scriver a Roma quello eri fo consultà con li oratori.

*Dil provedador Capello, di Gedi, a dì 4, hore 13.* Come ozi, levati in ordinanza, la matina per tempo veneno reduti su la campagna di Brexa ad alozar li a Gedi per seguir li inimici, i quali se ne fuzeno a la sfilata; 200 lanze loro sono intrate in Brexa per inanimar la terra. Lo exercito inimico è a Ponte Vigo; da matina, per tempo, lo seguiteremo. Scrive, eri al tardo, per nostri stratioti e cavali lizieri, fonno presi 24 cavali in zercha de' francesi tra Bagnolo e Brexa. Scrive questa matina esser stà prese letere veniva di Milan a Brexa et al campo di francesi, qual le manda a la Signoria, per le qual hanno inteso li andamenti loro, et sono cosse di gran momento. Scrive in bataglione e squadroni sono zonti a quel alozamento, et cussi di zorno in zorno procederano; spera aver vitoria contro essi inimici. Tutte le castelle di brexana sono redute a la pristina obedientia de la Signoria nostra, et si oferiscono a' nostri comandi. Scrive, à mandato fuora tutti questi cavali lizieri nostri e sier Zuan Vituri, qual l'ha electo provedador di stratioti, acciò vadino a seguir dicti inimici, e lo avisi di hora in hora el successo.

Et per le publiche in la Signoria, scrive come per zercha 25 cavalli nostri, andati di là di Brexa, par habino visto 100 cavalli ussiti di Brexa con madona Alda, fo moier dil conte Zuan Francesco di Gambarà, et altri, tra i quali Zuan Paulo Manfron condutier nostro, fu preso in Brexa, che andavano a Milano. *Item*, che consuleriano qual via avesse a tenir, ovvero seguitar i nimici, ovvero andar [a tuor Brexa; di la qual opinion era dito provedador Capello, e haveano mandato in Brexa per saper come era munita, in la qual vi andava el baron d'Ibernia con la sua compagnia. *Item*, di letere intercepte non è vero, come è scripto di sopra; ma ben esser venuto uno sguizaro con letere a' ditti capitani a dirli che haveano inteso hanno hauto bota da' francesi, e che voleno venir aiutarli, numero 10 milia, e li avisa qual via debano venir, o quella de Belinzona o dove; li qual capitani e cardinal li hanno risposto come prosperano e fano bene, e debono venirli a scontrar da Belinzona che anderano a tuor Milano. *Item*, scrive dito pro-